

S' TRAGE DI S' TATO

PREZZO POLITICO
LIRE 100.

...

CONTROGIORNALE A CURA DEL COMITATO NAZIONALE DI LOTTA SULLA STRAGE DI STATO - SOCCORSO ROSSO.

Valpreda è innocente: la strage è di Stato!

CONTRO LA STRAGE DEI PADRONI, GIUSTIZIA PROLETARIA!

uno strumento di organizzazione per la campagna

Questo è il primo numero del controgiornale che seguirà fase per fase il processo per le bombe di Milano e Roma. Si chiama *Strage di Stato* perchè continuerà quell'opera di controinformazione iniziata con il libro e sarà uno strumento di lotta durante tutta la campagna che la sinistra rivoluzionaria organizza per contrapporre il diritto proletario al diritto dei padroni.

Strage di Stato interverrà direttamente sui temi processuali, contrapponendo la verità della strage - voluta e pagata dai padroni, realizzata dai fascisti e dai servizi segreti - alla macchinazione dell'istruttoria contro i compagni anarchici e l'intera sinistra rivoluzionaria. Sarà anche uno strumento di mobilitazione e di organizzazione per le manifestazioni della campagna.

E' importante che *Strage di Stato* possa uscire frequentemente; per realizzare questo obiettivo è però necessario: 1) che i compagni si impegnino immediatamente nella raccolta di fondi (abbonamenti sostenitori, acquisti di stock di ogni numero a prezzo politico, etc.) e 2) che le sedi fissino immediatamente e comunichino alla segreteria organizzativa nazionale i quantitativi di copie che desiderano ricevere.

Vi sono ancora da risolvere difficili problemi riguardanti l'organizzazione e la distribuzione del giornale, nonché le corrispondenze dalle città sede di manifestazioni o altre iniziative. Anche in questo senso è sollecitato il contributo e il consiglio di tutti i compagni.

**COSTRUIAMO LO STRUMENTO CENTRALE DELLA
CAMPAGNA!
ORGANIZZIAMO IL FINANZIAMENTO E LA DISTRIBUZIONE PIU' VASTA DI STRAGE DI STATO!**

Per il prossimo 23 febbraio è fissato al Tribunale di Roma l'inizio del "processo Valpreda". Dopo aver ritardato il più possibile e con ogni mezzo questa data, finalmente la classe dominante - attraverso la sua Magistratura - sarà costretta a riportare "in pubblico" tutta la questione delle bombe di Milano e Roma del 12/12/1969. Diventati da un tempo "capro espiatorio" giudiziario e pretesto politico per la "strage di Stato", Valpreda e gli altri compagni anarchici si trovano da più di due anni in carcere senza nessuna prova attendibile a loro carico, mentre ormai sono schiacciati ed uniche le prove della responsabilità materiale dei fascisti e del loro diretto collegamento politico e finanziario non solo con certi settori del padronato italiano e degli organi dello Stato, ma anche - a livello internazionale - con le centrali di spionaggio e di provocazione dei colonnelli greci (K.Y.P.) e dell'imperialismo americano (C.I.A.).

LE LOTTE DEL 1969 E LA "STRATEGIA DELLA TENSIONE".

Nelle lotte del 1969 - prima con l'esplosione spontanea del maggio - giugno alla FIAT e alla PIRELLI, e poi con l'esplosione generalizzata "dell'autunno caldo" - la classe operaia italiana (nei suoi strati più avanzati e coscienti) aveva cominciato a mettere in discussione le radici stesse del modo di produzione capitalistico. Attraverso le rivendicazioni salariali e di orario commisurate direttamente ai bisogni proletari, gli obiettivi dell'egualitarismo, dell'abolizione delle categorie e del cottimo, la lotta contro i capi, le garanzie di fabbrica e tutti gli aspetti della repressione aziendale, l'autonomia operaia aveva attaccato direttamente i padroni proprio nei momenti fondamentali della loro struttura di potere, basata sulla logica della produttività e dell'intensificazione dello sfruttamento. La lotta di classe - entrando in violenta collisione con gli argini riformisti - cessava così di essere il motore dello sviluppo capitalistico e faceva saltare, di conseguenza e di riflesso, anche quegli equilibri politico-istituzionali su cui si fondava il disegno strategico di alleanza tra i settori più avanzati della borghesia e le organizzazioni della sinistra istituzionale. In questa situazione - in forza di una "escalation" che dagli attentati "greci" del 25 aprile (alla Fiera di Milano e all'Ufficio Cambi della Stazione), attraverso la scissione "americana" del PSU all'inizio del luglio, arrivò alle bombe di Milano e Roma del 12 dicembre 1969, precedute da una catena di circa 200 attentati terroristici - si sviluppò quella "strategia della tensione" che ebbe come momento culminante (non certo definitivo) proprio la "strage di Stato".

L'USO PADRONALE DELLA "STRAGE DI STATO".

Le bombe del 12 dicembre 1969 le fecero mettere i padroni, ma non tutti i padroni. Tutti i padroni, però, le utilizzarono e ne

ROMA, 23 FEBBRAIO

**VALPREDA E'
INNOCENTE.
LA STRAGE
E' DI STATO**



**CONTRO LA STRAGE DEI PADRONI
GIUSTIZIA PROLETARIA!**

profonda modificazione degli attuali equilibri politico-istituzionali, attenuando al tempo stesso le contraddizioni esistenti con i piccoli e medi imprenditori e con i settori parassitari che vivono di rendita.

LE BOMBE, LA BORGHESIA E I REVISIONISTI.

Le bombe di Milano e Roma del 12 dicembre 1969, non furono dunque, un episodio isolato e casuale, ma costituirono uno strumento diretto e preordinato del contrattacco di tutto un settore della classe dominante italiana - con precisi collegamenti col fascismo e imperialismo internazionale (Grecia e Usa in primo luogo) - nei confronti dello sviluppo antagonistico dei movimenti di massa, soprattutto